



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



### **Il Ministro Alfano si impegna con i Sindacati. In assenza di risposte sarà mobilitazione.**

Il 25 marzo u.s., si è tenuto il preannunciato incontro tra i Sindacati della Polizia di Stato ed il Ministro dell'Interno, il Vice Ministro e il Capo della Polizia, per un confronto sui seguenti temi:

- sblocco del contratto e degli automatismi stipendiali;
- riordino delle carriere e politiche abitative;
- progetto di riorganizzazione dei Presidi di Polizia.

Nel corso del confronto tutte le OO.SS. unitariamente, esprimevano la netta contrarietà rispetto ad una chiusura irrazionale dei Presidi di Polizia, in particolare degli Uffici distaccati e sedi di Autorità locali di P.S, sostenendo la necessità di sbloccare, immediatamente, il tetto salariale, i contratti di lavoro e gli automatismi stipendiali, e di procedere rapidamente all'approvazione della legge delega sul riordino delle carriere.

#### **FLASH nr. 13 - 2014**

- Il Ministro Alfano si impegna con i Sindacati. In assenza di risposte sarà mobilitazione;
- Lanci di agenzie;
- Spending review - tagli alla Polizia Postale - Pietro Giordano Adiconsum: "No ai tagli alla Polizia Postale";
- Spending review: Sindacati Polizia ad Alfano, convochi tavolo presso Coordinamento se vuole veramente razionalizzare e non militarizzare la sicurezza;
- Lanci di agenzie;
- Spending review: Sindacati di Polizia scrivono ad Alfano



Il Ministro ha assunto i seguenti impegni:

- sollecitare, in tempi brevi, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione per l'avvio del tavolo del rinnovo contrattuale bloccato, ormai, dal 2009;
- procedere all'approvazione di una legge delega per il riordino delle carriere, reperendo nuove risorse, il cui provvedimento è necessario anche per fissare le nuove dotazioni organiche dei ruoli ordinari e tecnici della Polizia di Stato. Su questo punto le OO.SS. precisavano che detto provvedimento dovrà essere emanato entro e non oltre il mese di aprile p.v.;
- prevedere a breve un nuovo incontro-confronto sulla riorganizzazione dei Presidi di Polizia, atteso che, ad oggi, il Ministro puntualizzava che trattasi di un'ipotesi di progetto in fase istruttoria;
- prevedere progetti in materia abitativa in favore del personale della Polizia di Stato.

I Sindacati, prendendo atto degli impegni assunti dal Ministro dell'Interno, hanno rappresentato che, qualora le problematiche evidenziate nel corso dell'incontro odierno, non dovessero trovare adeguate soluzioni, saranno pronti alla mobilitazione generale di tutta la categoria durante il semestre europeo.

## Lanci di agenzia



(ANSA) – ROMA, 25 MAR – Sindacati di Polizia sul piede di guerra dopo l'incontro di oggi pomeriggio con il Ministro dell'Interno, Angelino Alfano.

Il titolare del Viminale ha provato a rassicurarli sull'impatto della spending review, ma le organizzazioni hanno lasciato il Ministero insoddisfatti annunciando mobilitazioni del personale in divisa contro "i tagli selvaggi".

Il Ministro ha ribadito che non ci sarà "un passo indietro sulla sicurezza delle nostre città: non dobbiamo fare risparmi sul sistema della sicurezza ma renderlo più efficiente". E dunque, ha aggiunto, "non devono essere lanciati allarmi ingiustificati perché abbiamo in mente un meccanismo che renda più efficiente la macchina della sicurezza, perché nessun sistema può dirsi immune da disfunzioni e sprechi".

Al tavolo dei sindacati Alfano si è presentato dialogante ed attento alle rivendicazioni dei rappresentanti. Il piano predisposto dal Dipartimento della pubblica sicurezza che prevede il taglio di quasi 300 uffici? E' "solo un'ipotesi di lavoro che può esser rivista", ha detto, assicurando attenzione alle richieste di sblocco dei tetti salariali e di riordino delle carriere, l'apertura di un tavolo sul contratto, nonché l'impegno a far fruttare a favore delle forze dell'ordine il Fondo unico giustizia (oltre 3 miliardi di euro provenienti da confische alla criminalità organizzata).

Le parole del ministro non hanno però convinto i sindacati.

Alfano, ha commentato Gianni Tonelli, presidente nazionale del Sap, "ha voluto prendere tempo, far decantare il problema mentre c'è la campagna elettorale, ha detto che terrà conto delle nostre indicazioni, che nulla è ancora deciso, ma intanto il

piano per tagliare circa 300 presidi di polizia va avanti ed è esecutivo. Vogliono soltanto drenare un po' di soldi e questa spending review non servirà a nulla se non a sfoltire gli organici delle Forze dell'Ordine".

La vera strada, ha aggiunto, "sarebbe quella di unificare le forze di polizia (sono 5 quelle nazionali, più polizia locale e vigili urbani), così ci sarebbero efficienza e risparmi, ma è una strada che non si vuole percorrere".

Sulla stessa linea il Segretario del **SIULP**, Felice Romano, che ha espresso il suo "no a tagli selvaggi dei presidi. Prima di predisporre qualsiasi piano di razionalizzazione è necessario procedere al riordino del sistema sicurezza. Non si può decidere alcuna ridislocazione dei presidi se prima non si chiarisce quale sistema si vuole. Revisione ordinamentale del personale e revisione dei presidi – ha sottolineato – devono viaggiare all'unisono: solo così si può avere un risultato migliore.

Diversamente ci sarà un semestre europeo molto tempestoso per le inevitabili manifestazioni dei poliziotti".

Daniele Tisone, segretario del Silp-Cgil, ha chiesto "atti concreti per un modello di sicurezza non costruito sull'emergenza, ma più funzionale alle esigenze dei cittadini, reperendo anche le necessarie risorse per le retribuzioni dei poliziotti, minacciate dal blocco degli assegni derivanti da anzianità e promozioni".

### Sindacati incontrano Ministro



Roma, 25 mar. (Adnkronos) -"No a tagli selvaggi dei presidi, ma aprire un tavolo presso l'Ufficio pianificazione e coordinamento per razionalizzare l'intero sistema sicurezza e tutte le forze di polizia: prima di predisporre qualsiasi piano di razionalizzazione è necessario procedere al riordino del sistema sicurezza. Non si può decidere alcuna ridislocazione dei presidi se prima non si chiarisce quale sistema si vuole".

Lo ribadisce Felice Romano, segretario del SIULP, al termine dell'incontro dei sindacati di Polizia con il Ministro dell'Interno Angelino Alfano.

"Revisione ordinamentale del personale e revisione dei presidi devono viaggiare all'unisono – spiega – solo così si può avere un risultato migliore.

Diversamente ci sarà un semestre europeo molto tempestoso per le inevitabili manifestazioni dei poliziotti".

Durante l'incontro è stato evidenziato il bisogno di un cronoprogramma certo da parte del governo. "Occorre, da subito, sbloccare il tetto salariale che è fonte di grave e ingiustificata disparità di trattamento. Si tratta di un atto fondamentale, al pari del riordino delle carriere e dell'apertura delle trattative contrattuali", ha sottolineato Romano ad Alfano, il quale si è dimostrato molto sensibile al problema del tetto salariale, e ha garantito che non intende perpetrare penalizzazioni a danno dei poliziotti.

Il Ministro ha quindi assunto l'impegno a riconvocare i sindacati al termine dell'istruttoria sulla spending review con prefetti e questure.

---

## **Spending review: SIULP; no tagli selvaggi, pronte mobilitazioni (V. "Spending review: Alfano, no risparmi..." delle 12.59)**

**ANSA** ROMA, 25 MAR – "No a tagli selvaggi dei presidi, ma aprire un tavolo presso l'Ufficio pianificazione e coordinamento per razionalizzare l'intero sistema sicurezza e tutte le forze di polizia: prima di predisporre qualsiasi piano di razionalizzazione è necessario procedere al riordino del sistema sicurezza.

Non si può decidere alcuna ridislocazione dei presidi se prima non si chiarisce quale sistema si vuole". Lo ribadisce Felice Romano, segretario del sindacato di polizia SIULP, al termine dell'incontro dei sindacati con il ministro dell'Interno Angelino Alfano.

"Revisione ordinamentale del personale e revisione dei presidi – spiega Romano – devono viaggiare all'unisono: solo così si può avere un risultato migliore. Diversamente ci sarà un semestre europeo molto tempestoso per le inevitabili manifestazioni dei poliziotti".

Durante l'incontro è stato rappresentato da parte dei sindacati il bisogno di un cronoprogramma certo da parte del governo. "Occorre, da subito, sbloccare il tetto salariale che è fonte di grave ed ingiustificata disparità di trattamento. Si tratta di un atto fondamentale, al pari del riordino delle carriere e dell'apertura delle trattative contrattuali", ha sottolineato Romano ad Alfano, il quale "si è dimostrato molto sensibile al problema del tetto salariale e ha garantito che non intende perpetrare penalizzazioni a danno dei poliziotti.

Il ministro ha quindi assunto l'impegno a riconvocare i sindacati al termine dell'istruttoria sulla spending review con prefetti e questure".

---

## **Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP**



Nella sezione news del nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni.

Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

## **SPENDING REVIEW - Tagli alla Polizia Postale - Pietro Giordano, Adiconsum: No ai tagli alla Polizia Postale.**

È un controsenso parlare di Agenda digitale e poi tagliare la Polizia Postale impegnata a prevenire e difendere i consumatori dalle truffe informatiche.

Il consumatore digitale ha bisogno e diritto di sicurezza online.

Il risparmio nella P.A. non viene dai tagli, ma da una oculata riorganizzazione del Comparto Sicurezza che dia più tutele ai consumatori

Nell'era digitale la decisione di tagli verso la Polizia Postale impone una riflessione importante sulla sicurezza dei cittadini.

Adiconsum – dichiara **Pietro Giordano**, Presidente nazionale - è contraria a tagli che riguardino i comparti più innovativi della Polizia di Stato. Gli impegni assunti con l'avvio dell'agenda digitale mostrano che la sicurezza digitale è una sfida centrale per il Paese.

I numeri parlano chiaro: la vendita di strumenti digitali non conosce crisi, il commercio elettronico mostra continui segnali in positivo e sempre più sono i servizi venduti ed offerti online. Accanto a questi numeri, purtroppo, annoveriamo anche un aumento dei fenomeni legati all'uso inappropriato della Rete quali pedopornografia, contraffazione, Cyber bullismo e truffe online.

Lo sviluppo della Rete va di pari passo con la sicurezza che questa è in grado di garantire a cittadini e consumatori – prosegue **Giordano** - La sicurezza passa inevitabilmente per le azioni della Polizia Postale, considerata all'avanguardia in Europa per risultati conseguiti, capacità di indagine ed utilizzo di strumenti innovativi e avvertita dai cittadini vicina per l'importante attività di controllo, verifica ed indagine svolta sulla Rete.

La Polizia Postale - conclude **Giordano** - non va quindi "tagliata" ma, piuttosto, incrementata. Il risparmio nel Comparto Sicurezza si raggiunge riorganizzandolo, prevedendo una maggiore collaborazione fra le varie Forze di Polizia, evitando doppi e creando un unico polo dedicato alla sicurezza digitale.

I giusti tagli della Pubblica Amministrazione non sono quelli che portano il Paese indietro nel tempo, ma quelli in grado di garantire sviluppo ed innovazione del Paese.



### **Sportello SIULP: consulenza *online***

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *online* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

## **Spending review: Sindacati Polizia ad Alfano, convochi tavolo presso Coordinamento se vuole veramente razionalizzare e non militarizzare la sicurezza**

Anche oggi sugli organi di stampa leggiamo l'ennesimo annuncio del Ministro Alfano nel quale lo stesso precisa che sulla sicurezza "non ci sarà un arretramento nemmeno di un millimetro" e che la sua intenzione è solo quella di razionalizzare il sistema sicurezza per renderlo più efficiente.

Se alle dichiarazioni il Ministro Alfano vuole fare seguire fatti concreti, evitando la militarizzazione della sicurezza del nostro Paese con grave compressione dei diritti di libertà dei cittadini, accantoni il progetto del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che prevede tagli indiscriminati e l'abbandono di intere e ampie fasce di territorio a favore del dilagare della criminalità che diventa sempre più aggressiva. Lo affermano in una nota congiunta **SIULP**, SIAP-ANFP, SILP CGIL, UGL Polizia, COISP, CONSAP-ADP, UIL POLIZIA-ANIP, con la quale nel rilanciare l'allarme per la sicurezza del nostro Paese, invitano Alfano alla concretezza.

Apra il tavolo di confronto, come richiesto dai Sindacati con una nota indirizzata al Ministro, presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, coinvolgendo tutte le Forze di Polizia che operano nel nostro sistema sicurezza, in modo da attivare un processo virtuoso di razionalizzazione che, attraverso l'eliminazione delle duplicazioni, consenta un'effettiva razionalizzazione con relativa efficienza del sistema senza, però tagli indiscriminati a scapito della sola Polizia di Stato.

Non dimentichi il Ministro, continuano i Sindacati, che questa situazione è stata creata solo per effetto dei tagli scellerati che si sono abbattuti sulla sicurezza e sui suoi operatori da oltre 5 anni a questa parte e che hanno comportato la riduzione di oltre 40 mila tra poliziotti, carabinieri e finanziari.

Questa cifra, sottolineano i Sindacati, significa che ci sono oltre un milione di pattuglie in meno che vigilavano e garantivano la sicurezza in ogni angolo del nostro Paese.

E di questo gli unici ad essere responsabili sono la politica e i tagli lineari scellerati che essa ha operato.

Ecco perché concludono **SIULP**, SIAP-ANFP, SILP CGIL, UGL Polizia, COISP, CONSAP-ADP, UIL POLIZIA-ANIP, invitiamo il Ministro a passare dai proclami ai fatti concreti: se voleva un contributo, i Sindacati sono pronti a darlo ma su quel tavolo e con l'assicurazione della salvaguardia del modello civile di sicurezza, basato sulla centralità dell'autorità di P.S. civile, politica e tecnica.

Ogni altro progetto, come quella della strisciante militarizzazione che si intravede in questi tagli indiscriminati sarà osteggiato con ogni forma di protesta che la legge consente nell'interesse supremo della democrazia, della libertà e della difesa delle Istituzioni e della sicurezza dei cittadini italiani.

## Lanci di agenzia

### Spending review: Sindacati PS ad Alfano, accantoni piano tagli

**ANSA** (ANSA) – ROMA, 27 MAR – “Se alle dichiarazioni il Ministro Alfano vuole fare seguire fatti concreti, evitando la militarizzazione della sicurezza del nostro Paese con grave compressione dei diritti di libertà dei cittadini, accantoni il progetto del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che prevede tagli indiscriminati e l’abbandono di intere e ampie fasce di territorio a favore del dilagare della criminalità che diventa sempre più aggressiva”. Lo chiedono, in una nota congiunta, i sindacati di polizia SIULP, SIAP-ANFP, SILP CGIL, UGL Polizia, COISP, CONSAP-ADP, UIL Polizia-ANIP.

Il ministro, dicono i sindacati, “apra il tavolo di confronto presso l’Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle forze di polizia, coinvolgendo tutte le forze di polizia che operano nel nostro sistema sicurezza, in modo da attivare un processo virtuoso di razionalizzazione che, attraverso l’eliminazione delle duplicazioni, consenta un’effettiva razionalizzazione con relativa efficienza del sistema senza, però tagli indiscriminati a scapito della sola Polizia di Stato”.

“Non dimentichi il ministro – continuano le organizzazioni – che questa situazione è stata creata solo per effetto dei tagli scellerati che si sono abbattuti sulla sicurezza e sui suoi operatori da oltre cinque anni a questa parte e che hanno comportato la riduzione di oltre 40 mila tra poliziotti, carabinieri e finanziari. Questa cifra – sottolineano – significa che ci sono oltre un milione di pattuglie in meno che vigilavano e garantivano la sicurezza in ogni angolo del nostro Paese”.



La LINK CAMPUS UNIVERSITY propone un’ampia offerta di percorsi formativi accademici e professionali con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa.

Si segnalano le nuove proposte formative per gli iscritti SIULP:

#### **Corsi di lingue**

Lingua Araba (livello base) - modulo di 40 ore

Lingua Inglese (tutti i livelli) - modulo di 40 ore

#### **Cybersecurity**

Sicurezza e protezione delle informazioni personali e istituzionali - durata di 60 ore

Il corso affronta in modo esaustivo tutti gli aspetti della sicurezza informatica ad un livello agevole da seguire e consente anche a personale non esperto di poter aumentare il proprio livello di formazione.

#### **Studi criminologici e forensi**

Composto da 8 corsi singoli, prevede, superate le prove, la possibilità di iscriversi direttamente al quinto anno della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

#### **La storia e l'antropologia due fenomeni collegati**

Composto da 5 corsi singoli per un totale di 60 CFU e quindi la possibilità di iscriversi direttamente al secondo anno del corso di Laurea in:

Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la “Link Campus University” 800226633 e Pianeta-Formazione Comparto Sicurezza e Difesa S.r.l. al numero 3898887992

Oppure scrivere a: a.pisaniello@unilink.it – [info@pianeta-formazione.it](mailto:info@pianeta-formazione.it)

Ulteriori informazioni nella sezione convenzioni del nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

## Spending review: Sindacati di Polizia scrivono ad Alfano

Riportiamo di seguito il testo della lettera a firma **SIULP**, SIAP-ANFP, SILP CGIL, UGL Polizia, COISP, CONSAP-ADP, UIL Polizia-ANIP inviata al Ministro Alfano:

*"Signor Ministro, dopo l'incontro tenutosi martedì 25 marzo u.s., concernente tra l'altro la vicenda della chiusura di oltre 263 Uffici di Polizia e in considerazione della Sua affermazione relativa al fatto che sulla sicurezza non ci sarebbe stato nessun arretramento ma solo la volontà di riorganizzare meglio i servizi per dare maggiore efficienza al sistema sicurezza, con la presente siamo a richiederLe formalmente di voler dare concretezza a quanto enunciato nel corso del citato incontro.*

*In particolare, considerato che il sistema sicurezza in Italia è composto da ben 5 Forze di Polizia e che la dislocazione dei presidi di ognuna di esse deve avvenire in un'ottica complessiva e sinergica in modo da garantire la maggiore efficienza possibile, la legge 121/81 proprio in funzione della garanzia di un sistema integrato di fronte al pluralismo delle forze che operano nella sicurezza, ha previsto l'istituzione dell'Ufficio per la Pianificazione e il Coordinamento delle Forze di Polizia quale sede naturale per la discussione di come dislocare sul territorio nazionale i vari presidi in funzione dell'esigenza di sicurezza dell'intero Paese e dei suoi cittadini.*

*Partendo da tale assunto e considerato che il progetto elaborato dal Dipartimento della P.S. prevede la chiusura di 263 uffici di polizia a fronte di solo 21 dell'Arma dei Carabinieri, mentre nulla accenna al destino dei presidi delle altre Forze di Polizia - tralasciano la Polizia Penitenziaria che come noto opera in sedi obbligate ovvero le case circondariali - , non vi è alcun dubbio da parte delle scriventi OO.SS. che se effettivamente il Suo intento è quello di razionalizzare il sistema e non di militarizzarlo, attraverso la chiusura indiscriminata dei soli presidi della Polizia di Stato, l'unico confronto proficuo e possibile per raggiungere una maggiore efficienza è e resta il tavolo del richiamato Ufficio per la Pianificazione e il Coordinamento delle Forze di Polizia.*

*Ciò premesso, ritenendo plausibile la necessità di una riorganizzazione del sistema, nonché veritiera la Sua volontà di procedere in tal senso e non di militarizzare il territorio - rispondendo anche alla Sua sollecitazione di fornire un contributo concreto da parte delle OO.SS. circa la possibilità di poter raggiungere il miglior obiettivo possibile - con la presente siamo a richiederLe formalmente di voler ritirare il progetto di tagli predisposti dal Dipartimento della P.S. e di voler convocare un tavolo urgente presso l'Ufficio Pianificazione e Coordinamento sul quale, unitamente a tutti gli attori interessati si possa procedere ad un'oggettiva razionalizzazione del sistema, evitando duplicazioni che oggi insistono, ma anche evitando destrutturazioni selvagge che, ad oggi, risultano esclusivamente a discapito della Polizia di Stato.*

*Solo per darLe un esempio della situazione che si è verificata dall'anno 2000 ad oggi, l'Arma dei Carabinieri a fronte di 73 soppressioni di uffici (nelle quali sono ricomprese le 21 previste nel progetto presentato dal Dipartimento della P.S.) nello stesso periodo ha aperto ben 132 nuovi uffici.*

*La Guardia di Finanza invece a fronte di 87 chiusure ha istituito ben 166 nuovi uffici.*



*La Polizia di Stato, a fronte di 88 nuovi uffici ne ha già soppressi 28, sempre nello stesso periodo, ai quali si sommerebbero gli ulteriori 263.*

*È di tutta evidenza la sproporzione a scapito della Polizia di Stato in un sistema sicurezza che nel nostro Paese, così come è stato disegnato dal legislatore con la legge 121/81 è previsto come modello civile, e quindi con Forze di Polizia ad ordinamento civile e non militare i cui cardini sono l’Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza, ovvero il Ministro dell’Interno e quelle provinciali e locali di natura politica, il Prefetto e tecnica, in capo al Questore.*

*Ecco perché Signor Ministro dando peso e significato alle affermazioni da Lei pronunciate nel corso del richiamato incontro, ovvero un intervento di razionalizzazione e non di militarizzazione della sicurezza del nostro Paese con conseguente ed inevitabile compressione dei diritti di libertà dei cittadini, l’unica strada che può consentire un confronto sereno e proficuo per raggiungere l’obiettivo sperato è quello da noi auspicato.*

*Conoscendo la Sua sensibilità siamo certi che comprenderà la valenza non solo politica ma soprattutto strategica e concreta della nostra richiesta, e che pertanto vi darà un seguito positivo con la convocazione del tavolo tecnico da noi richiesto.*

*Nelle more e nell’ambito della correttezza dei rapporti che sempre hanno contraddistinto le sottoscritte OO.SS. con la massima autorità di pubblica sicurezza nazionale nell’interesse supremo di garanzia delle funzioni incompressibili dello Stato e per la sicurezza delle Istituzioni e dei cittadini italiani, anche in relazione al gravissimo e sempre più diffuso malessere che investe le donne e gli uomini della Polizia di Stato che da oltre 5 anni a fronte di maltrattamenti ripetuti e costanti gli viene chiesto sempre ulteriore sacrificio, ci corre l’obbligo di rappresentarLe che qualora ciò non dovesse avvenire non resterebbe che il ricorso alla protesta pubblica per richiamare l’attenzione del Paese e dei cittadini sul gravissimo rischio che stanno correndo per un’opera, ci consenta a questo punto, pervicace, di rottamazione del modello civile di sicurezza e di una sua conseguente militarizzazione.*

*In attesa di una Sua cortese convocazione voglia gradire i nostri più cordiali saluti e sensi di elevata stima”.*



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti  
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti  
relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che  
riguarda la busta paga.  
Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi  
brevi, a tutte le vostre domande.

**sul nostro sito**  
**[www.siulp.it](http://www.siulp.it)**

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

### CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

### PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

### PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

### PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

### EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

 Numero Verde  
**800 754445**

[www.euroccs.it](http://www.euroccs.it)

**L'unica società**  
 FINANZIARIA  
 IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

# Presti-amo

Finanziamenti per Passione


**DIREZIONE GENERALE ROMA** Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

**I NOSTRI AGENTI A:** Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.euroccs.it](http://www.euroccs.it). Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.


**EUROCCS**<sup>®</sup>  
 FINANZIAMENTI